



Gli Usa e una sfida chiamata Cina

Washington vuole integrare il Paese asiatico nel commercio globale

Lugano – La più grande sfida? «Integrare un'economia emergente come la Cina nel mercato globale». È quanto ha affermato lunedì sera l'ambasciatore americano all'Organizzazione mondiale del commercio di Ginevra (Omc) Michael Punke in un incontro con la stampa tenutosi in occasione dell'annual dinner della Swiss-American Chamber of commerce. Un incontro nel corso del quale è stato possibile discutere di diverse tematiche, ma non di quella più attuale: i rapporti fiscali tra Stati Uniti e Svizzera. «Non rientrano nel 'portfolio' delle mie competenze – si è limitato a dire Punke –. Tuttavia posso affermare che in molti altri ambiti i rapporti tra i due Paesi sono ottimisti».

Nell'incontro con la stampa, l'ambasciatore americano si è soffermato in particolare sugli accordi che la superpotenza stringe con le altre nazioni. «Per aprire i mercati il più possibile, si cerca di portare avanti negoziati multilaterali. Ma – ha precisato Punke – non è 'una religione': siamo aperti pure a soluzioni bilaterali, plurilaterali e via dicendo». Il tutto per

«abbattere le barriere, in particolare quelle legate alle tariffe, che impediscono la libera circolazione dei beni».

In questo contesto, ha poi detto l'ambasciatore, oggi come oggi le difficoltà si incontrano soprattutto quando si tratta con la Cina, la quale non sempre dimostrerebbe «la flessibilità» necessaria per raggiungere un accordo. Pechino dovrebbe in particolare impegnarsi in maggior modo nella rivalutazione dello yuan.

Commentando l'andamento dell'economia a stelle e strisce, Punke ha poi rilevato come «oramai da qualche mese si assiste a un trend positivo che va via via stabilizzandosi», tanto da poter escludere una nuova recessione. Alcuni settori potrebbero però migliorare. Per esempio quello manifatturiero che negli Stati Uniti «resta piccolo» ed è fondamentale per «avere un'economia sana».

Infine, l'ambasciatore all'Omc ha spiegato che per la Russia la strada per l'ammissione nell'organizzazione è oramai da considerarsi in discesa.

POL



KEYSTONE

Rapporti non sempre facili